

Per la Corte dei conti l'ad di Enia è corresponsabile dei prepensionamenti attuati alla regione Friuli: rischia di dover pagare 2 milioni

Viero a giudizio per danno erariale

Delrio solidale con lui, che dice: «Sono tranquillo», ma i grillini chiedono le sue dimissioni

«Sono sorpreso, non preoccupato, perché non c'è dolo. Ho telefonato a mia moglie e per rassicurarla le ho detto che sono coperto dall'assicurazione. E poi non è una condanna». E' sereno l'ad di Enia Andrea Viero, che, assieme all'ex governatore friulano Illy e ai membri della giunta, è stato raggiunto da una richiesta di rinvio a giudizio per danno erariale di 6.4 milioni di euro.

I fatti risalgono a quando Viero era direttore generale della Regione Friuli. La Corte dei Conti di Trieste è arrivata a questa decisione dopo un'indagine svolta dalla Guardia di Finanza giudicando eccessiva la cifra sborsata dalla Regione per il prepensionamento e le relative risoluzioni consensuali dei rapporti di lavoro di 50 dirigenti regionali. La conseguenza per Andrea Viero, se dovesse essere riconosciuto colpevole, sarà quella di dover rimborsare all'Erario quasi 2 milioni di euro.

L'attuale a.d. di Enia — che arrivò a Reggio con la nomea di «tagliatore di teste», proprio alla luce di quella decisione — ieri ha diffuso un comunicato nel quale ricostruisce l'intera vicenda, che lo vede coinvolto per il periodo in cui era il direttore generale della Regione Friuli. Nella nota precisa che buona parte delle risoluzioni consensuali sono avvenute precedentemente all'assunzione del suo incarico e che comunque «il costo delle risoluzioni dei contratti è stata pari a 6.480.666 euro, mentre i risparmi per stipendi non ver-

sati e conseguiti in soli 4 anni grazie al provvedimento sono stato pari a 29.585.280 euro, con un risparmio effettivo nel solo periodo 2003-2008 di oltre 23 milioni di euro. Come amministratore di una società pubblica, ha detto Viero, ho ritenuto per trasparenza, informare i cittadini e i dipendenti della vicenda. Infine Viero ha incassato le parole di stima e di apprezzamento da parte del sindaco di Reggio con il quale si era sentito in precedenza. Delrio di fatto, con le sue parole, ha respinto anche la richiesta di dimissioni di Viero, avanzata dal capogruppo del «grillini» Matteo Olivieri.

Roberto Fontanili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Viero (a destra) assieme al sindaco Graziano Delrio